



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 332 della seduta del 11 AGO. 2016

Oggetto: Demanio idrico. Aggiornamento dei canoni idrici relativi alle utenze di acqua pubblica fino all'anno 2016

Assessore Proponente: Roberto Musmanno (timbro e firma) Prof. Roberto MUSMANNO

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma)

Dirigente Generale: Ing. Domenico Pallaria (timbro e firma) _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente		X
8	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 5 allegati.

Il Dirigente di Settore
Avv. Filomena Tiziana Corallini

Filomena Tiziana Corallini

Si attesta che il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione)

(Il Dirigente Generale del Dipartimento del Bilancio)

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(timbro e firma)
(Dott. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici";

Vista la Legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

Considerato che:

- ai sensi del R.D. 1775/1933, art. 35, tutte le utenze di acqua pubblica sono sottoposte al pagamento di un canone annuo, salvo le riduzioni ed esenzioni previste dal medesimo Testo Unico;
- ai sensi del D. Lgs.31 marzo 1998, n. 112, sono state conferite dallo Stato alle Regioni tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, funzioni rese attuative a far data dal 01/01/2001 con D.P.C.M. 12/10/2000;
- ai sensi dell'art. 86, comma 2, del citato D. Lgs. 112/98, i proventi ricavati dall'utilizzazione del demanio idrico sono introitati dalle Regioni;
- l'art. 89 del citato D. Lgs. 112/98, conferisce alle Regioni, tra l'altro, le funzioni relative alla determinazione dei canoni di concessione di derivazione di acqua pubblica;

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n.566 del 13/12/2012, è stato stabilito il criterio di determinazione degli importi dei canoni demaniali per l'uso di acqua pubblica dovuti alla Regione Calabria, ivi compresi i canoni minimi per ciascun uso, maggiorando gli importi dell'anno precedente, in misura pari al tasso d'inflazione programmata previsto nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria per l'anno di riferimento;
- con la medesima Deliberazione di Giunta Regionale n. 566/2012, sono stati stabiliti i valori dei canoni unitari nonché gli importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, relativi agli anni dal 1999 al 2014;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 338 del 17/09/2015, sono stati stabiliti i valori dei canoni unitari nonché gli importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, relativi all'anno 2015;

Considerato che:

- con sentenza n. 114/16 del 14/04/2016, il Tribunale Superiore delle Acque ha accolto il ricorso n. 134/2013 di Enel Produzione S.p.A. contro la Regione Calabria per l'annullamento della Delibera di Giunta regionale n. 566/2012;
- per effetto della citata sentenza, occorre ridefinire i canoni annuali a partire dal 1999, essendo questi ultimi stati calcolati inizialmente in accordo al D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 ("*Regolamento recante modalità di applicazione dell'articolo 18, comma 5 della L. 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche*") ma non con i successivi:
 - a) Decreto del Ministero delle Finanze 20/03/1998 (pubblicato su G.U. n. 95 del 24/04/1998);
 - b) Decreto del Ministero delle Finanze 24/11/2000 (pubblicato su G.U. n. 301 del 28/10/2000).
- per l'anno 2016, è necessario provvedere alla determinazione degli importi dei canoni annui per gli usi di acqua pubblica concessi nel territorio della Regione Calabria per il rilascio di concessioni di grandi e piccole derivazioni;
- per l'anno 2016, è necessario provvedere ad adeguare il valore dei canoni minimi per ciascuna tipologia d'uso.

Considerato che, ai sensi della L. n. 196 del 31/12/2009, la Decisione di Finanza Pubblica (DFP), rappresenta lo strumento di programmazione, almeno triennale, sostitutivo del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria;

Visti gli allegati A, B, C, D, E, in copia conforme all'originale, che costituiscono parte integrante della deliberazione;

Preso atto:

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale

- che la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) pubblicata dal Dipartimento del Tesoro nel mese di ottobre 2014, nella quale viene indicato, per l'annualità 2016, ha il tasso di inflazione programmata (TIP) pari all'1,0 %;
- che tale tasso di inflazione viene determinato di anno in anno nella relazione programmatica del Governo, e pertanto, è variabile.
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;

Su proposta dell'assessore competente Roberto Musmanno, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

DELIBERA

1. Di annullare le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 566 del 13/12/2012 e n. 338 del 17/09/2015 per effetto della sentenza del Tribunale Superiore delle Acque n. 114/16 del 14/04/2016;
2. Di confermare, anche per l'anno 2016, che gli importi dei canoni demaniali per l'uso di acqua pubblica dovuti alla Regione Calabria per il rilascio di concessioni di grandi e piccole derivazioni vengano determinati maggiorando gli importi dell'anno 2015, in misura pari al tasso d'inflazione programmata, e di fissare, per l'anno 2016, nuovi canoni minimi per ciascuna tipologia d'uso, contenuti negli allegati alla presente Deliberazione.
3. Di approvare le tabelle A, B, C e D, allegate alla presente Deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale, contenenti la rideterminazione dei valori dei canoni unitari e gli importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, a partire dal 1994 e fino all'annualità 2015, nonché i valori dei canoni unitari e gli importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'annualità 2016.
4. Di fare obbligo ai concessionari d'acqua pubblica di grandi e piccole derivazioni ricadenti nell'ambito della regione Calabria, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla pubblicazione della presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, di effettuare:
 - il versamento dei canoni idrici dovuti alla Regione Calabria, sulla base dei canoni unitari stabiliti nelle tabelle allegate;
 - il pagamento integrativo di eventuali canoni già versati, in applicazione di canoni unitari inferiori a quelli stabiliti dalla presente Deliberazione.
5. Di disporre che le eventuali compensazioni di maggiori importi già versati in applicazione delle D.G.R. n. 566 del 13/12/2012 e n. 338 del 17/09/2015, vengano effettuate a valere sugli importi da versare per l'anno 2016 e seguenti.
6. Di stabilire che il Settore Tributi del Dipartimento Regionale Bilancio e Patrimonio trasmetta al Dipartimento Regionale Infrastrutture e Lavori Pubblici, con cadenza semestrale (31 Luglio – 31 Dicembre), un prospetto riepilogativo contenente gli importi dei canoni di grande derivazione, nonché delle addizionali regionali (10%), relativi a tutte le concessioni di grande e piccole derivazioni versati alle Entrate Regionali, ai fini dello svolgimento delle connesse attività di controllo.
7. Di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.
8. di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regcal.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE



TABELLA "A"											
CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA DALL'ANNO 1994 ALL'ANNO 2002											
(Decreto Ministero Finanze 25 febbraio 1997 n. 90)											
ANNUALITA'	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002		
TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATA	-	0,0%	0,0%	2,5%	1,8%	1,5%	1,2%	1,7%	1,2%		
USO	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA	CANONI ANNUALI								
IRRIGUIO	CANONE SRC	€/mod	36,36	36,36	37,27	37,94	38,51	38,97	39,63	40,11	
	CANONE CRC	€/mod	18,18	18,18	18,63	18,97	19,25	19,49	19,82	20,05	
	CANONE BNT	€/ha	0,33	0,33	0,34	0,34	0,35	0,35	0,36	0,36	
	minimo	€	2,64	2,64	2,71	2,75	2,80	2,83	2,88	2,91	
INDUSTRIALE	CANONE	€/mod	11.362,05	11.362,05	11.646,10	11.855,73	12.033,57	12.177,97	12.385,00	12.533,62	
	minimo	€	1.549,37	1.549,37	1.588,10	1.616,69	1.640,94	1.660,63	1.688,86	1.709,13	
IDROELETTRICO	CANONE	€/KW	10,57	10,57	10,83	11,03	11,19	11,33	11,52	11,66	
	minimo	€	93,01	93,01	95,34	97,05	98,51	99,69	101,38	102,60	
CONSUMO UMANO	CANONE	€/mod	1.549,37	1.549,37	1.588,10	1.616,69	1.640,94	1.660,63	1.688,86	1.709,13	
	minimo	€	258,23	258,23	264,69	269,45	273,49	276,77	281,48	284,86	
PESCOLTURA ED ASSIMILATI	CANONE	€/mod	258,23	258,23	264,69	269,45	273,49	276,77	281,48	284,86	
	minimo	€	92,96	92,96	95,28	97,00	98,45	99,64	101,33	102,55	
IGENICO, ASSIMILATI ED ALTRI USI	CANONE	€/mod	774,68	774,68	794,05	808,34	820,46	830,31	844,43	854,56	
	minimo	€	92,96	92,96	95,28	97,00	98,45	99,64	101,33	102,55	

ADDIZIONALE REGIONALE = 10% del canone complessivo dovuto

LEGENDA: l'unità di misura mod. (modulo) corrisponde ad una portata di 100 l/sec, tranne per l'uso industriale ove corrisponde ad un volume di 3.000.000 mc/anno.

SRC: senza restituzione delle colature (art. 35, c.1, r.d. 1775/1933).

CRC: con restituzione delle colature (art. 35, c.1, r.d. 1775/1933).

BNT: bocca non tassata (art. 35, c.1, r.d. 1775/1933).

TABELLA "B"										
CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA DALL'ANNO 2003 ALL'ANNO 2007										
(Legge 5 gennaio 1994, n. 36 - Art. 18)										
ANNUALITA'		2003	2004	2005	2006	2007				
TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATA		1,4%	1,7%	1,6%	1,7%	2,0%				
USO	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA	CANONI ANNUALI							
IRRIGUO	CANONE SRC	€/mod	40,67	41,36	42,02	42,74	43,59			
	CANONE CRC	€/mod	20,34	20,68	21,01	21,37	21,80			
	CANONE BNT	€/ha	0,37	0,38	0,38	0,39	0,40			
	minimo	€	2,95	3,00	3,05	3,10	3,17			
INDUSTRIALE	CANONE	€/mod	12.709,09	12.925,14	13.131,94	13.355,19	13.622,29			
	minimo	€	1.733,06	1.762,52	1.790,72	1.821,16	1.857,58			
IDROELETTRICO	CANONE	€/KW	11,82	12,02	12,22	12,42	12,67			
	minimo	€	104,04	105,81	107,50	109,33	111,51			
CONSUMO UMANO	CANONE	€/mod	1.733,06	1.762,52	1.790,72	1.821,16	1.857,58			
	minimo	€	288,84	293,75	298,46	303,53	309,60			
PESCOLTURA ED ASSIMILATI	CANONE	€/mod	288,84	293,75	298,46	303,53	309,60			
	minimo	€	103,98	105,75	107,44	109,27	111,45			
IGENICO, ASSIMILATI ED ALTRI USI	CANONE	€/mod	866,52	881,25	895,35	910,57	928,79			
	minimo	€	103,98	105,75	107,44	109,27	111,45			
ADDIZIONALE REGIONALE = 10% del canone complessivo dovuto										

LEGENDA: l'unità di misura mod. (modulo) corrisponde ad una portata di 100 l/sec, tranne per l'uso industriale ove corrisponde ad un volume di 3.000.000 mc/anno.

SRC: senza restituzione delle colature (art. 35, c.1, r.d. 1775/1933).

CRC: con restituzione delle colature (art. 35, c.1, r.d. 1775/1933).

BNT: bocca non tassata (art. 35, c.1, r.d. 1775/1933).

TABELLA "C"
CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA DALL'ANNO 2008 ALL'ANNO 2014

ANNUALITA'		2008	2009	2010	2011	2012	2013	
TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATA		1,7%	0,7%	1,5%	2,0%	1,5%	1,5%	
CANONI ANNUALI								
USO	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA						
IRRIGUIO	CANONE SRC	€/mod	44,33	44,64	45,31	46,22	46,91	47,62
	CANONE CRC	€/mod	22,17	22,32	22,66	23,11	23,46	23,81
	CANONE BNT	€/ha	0,40	0,41	0,41	0,42	0,43	0,43
	minimo	€	3,22	3,24	3,29	3,36	3,41	3,46
INDUSTRIALE	CANONE	€/mod	13.853,87	13.950,85	14.160,11	14.443,31	14.659,96	14.879,86
	minimo	€	1.889,16	1.902,39	1.930,92	1.969,54	1.999,08	2.029,07
IDROELETTRICO	CANONE	€/kW	12,89	12,98	13,17	13,44	13,64	13,84
	minimo	€	113,41	114,20	115,91	118,23	120,01	121,81
CONSUMO UMANO	CANONE	€/mod	1.889,16	1.902,39	1.930,92	1.969,54	1.999,08	2.029,07
	minimo	€	314,86	317,07	321,82	328,26	333,18	338,18
PESCIOLTURA ED ASSIMILATI	CANONE	€/mod	314,86	317,07	321,82	328,26	333,18	338,18
	minimo	€	113,35	114,14	115,85	118,17	119,94	121,74
IGENICO, ASSIMILATI ED ALTRI USI	CANONE	€/mod	944,58	951,19	965,46	984,76	999,54	1.014,53
	minimo	€	113,35	114,14	115,85	118,17	119,94	121,74
ADDITIONALE REGIONALE = 10% del canone complessivo dovuto								

LEGENDA: l'unità di misura mod. (modulo) corrisponde ad una portata di 100 l/sec, tranne per l'uso industriale ove corrisponde ad un volume di 3.000.000 mc/anno.

SRC: senza restituzione delle colature (art. 35, c.1, r.d. 1775/1933).

CRC: con restituzione delle colature (art. 35, c.1, r.d. 1775/1933).

BNT: bocca non tassata (art. 35, c.1, r.d. 1775/1933).

TABELLA "D"						
CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA PER L'ANNO 2016						
ANNUALITA'		2014	2015	2016		
TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATA		0,2%	0,6%	1,0%		
USO	TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA	CANONI ANNUALI			
IRRIGUO	CANONE SRC	€/mod	47,71	48,00	48,48	
	CANONE CRC	€/mod	23,86	24,00	24,24	
	CANONE BNT	€/ha	0,43	0,44	0,44	
	minimo	€	3,46	3,49	35,00	
INDUSTRIALE	CANONE	€/mod	14.909,62	14.999,08	15.149,07	
	minimo	€	2.033,13	2.045,33	2.100,00	
IDROELETTRICO	CANONE	€/KW	13,87	13,95	14,09	
	minimo	€	122,05	122,78	125,00	
CONSUMO UMANO	CANONE	€/mod	2.033,13	2.045,33	2.065,78	
	minimo	€	338,86	340,89	350,00	
PESCOLTURA ED ASSIMILATI	CANONE	€/mod	338,86	340,89	344,30	
	minimo	€	121,98	122,72	125,00	
IGENICO, ASSIMILATI ED ALTRI USI	CANONE	€/mod	1.016,56	1.022,66	1.032,88	
	minimo	€	121,98	122,72	125,00	
ADDITIONALE REGIONALE = 10% del canone complessivo dovuto						

LEGENDA: l'unità di misura mod. (modulo) corrisponde ad una portata di 100 l/sec, tranne per l'uso industriale ove corrisponde ad un volume di 3.000.000 mc/anno.

SRC: senza restituzione delle colature (art. 35, c.1, r.d. 1775/1933).

CRC: con restituzione delle colature (art. 35, c.1, r.d. 1775/1933).

BNT: bocca non tassata (art. 35, c.1, r.d. 1775/1933).